DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOTTO LA PRESSIONE DI WALL STREET E DELLA CITY

Il governo laburista rinuncia a nazionalizzare l'industria pesante

I dirigenti delle Trade Unions si piegano alle richieste del ministro Bevin acce tando il blocco de' salari - La conferenza di Ceylon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — La stampa londinese odierna ci offre un quadro significativo della politica laburista alla vigilia delle elezioni generali ,con i suoi numerosi articoli e commenti alle due notizie riguarti, la prima il progetto di nazionalizzazione dell'industria siderurgica e meccanica, la seconda il comunicato del TUC dopo l'incontro dei suoi dirigenti con alcuni ministri del gabinetto.

Mentre da una parte il governo laburista ha ceduto alla pressione di Wall Street e della City rinunciando alla nazionalizzazione della principale industria britannica, dall'altra ha imposto alle masse dei lavoratori inglesi la diminuzione dei salari reali e forse, in futuro, anche di quelli nominali.

Il governo laburista aveva già iniziato la legislazione per nazionalizzare l'industria siderurgica e meccanica prima della fine del presente Parlamento. Ma questa industria rappresenta la vera roccaforte del capitalismo britannico e quindi i grandi gruppi monopolistici dell'Isola hanno fatto capire al governo che non avevano la minima intenzione di cedere

L'industria siderurgica e meccanica assicura invece tuttora guadagni lautissimi ai grandi industriali e produttori di armi i quali perciò sono pronti a tutto pur di non cederla. Ma pressioni giungevano anche dall'America. I vari amministratori del piano Marshall avevano chiesto la sospensione della nazionalizzazione, poichè questa ostacolava la creazione di quella « favorevole atmosfera », come essi la chiamano, necessaria al capitale americano per gli investimenti in quella industria, col fine ultimo di accaparrarsela per intero.

Così domani, ai Comuni, il governo laburista dovrà annunciare la rinuncia, per il momento, alla nazionalizzazione dell'industria siderurgica e meccanica che verrà rimandata a tempi migliori.

Il governo laburista se l'è rifatta allora con i lavoratori.

Come si ricorderà dopo sette lunghissime settimane di discussioni il TUC era arrivato pochi giorni fa alla conclusione, annunciata in una conferenza stampa, che era impossibile chiedere alle singole Trade Unions il blocco completo dei salari come chiesto dal governo. Ma Bevin, che è stato ieri — come dicono i giornali — colui che ha sempre diretto le discussioni, non ha sentito ragioni ed ha costretto il TUC a ritornare sulle sue decisioni.

E' questa la prima volta nella loro storia che i sindacati britannici chiedono ai lavoratori di accettare il blocco dei salari — dice tutta la stampa — invece di essere i promotori di aumenti. La reazione da parte dei singoli sindacati si aspetta però vivissima e si prevede che molti non accetteranno l'imposizione governativa.

Il « Daily Herald », l'organo laburista, pensa quindi con molta accortezza di dedicare oggi il suo articolo di fondo a tutt'altra cosa che non quella che più interessa i suoi lettori, che si suppone siano in massima parte operai. E l'articolo di fondo è dedicato oggi ad un ultimo aspetto della politica imperialista del Foreign Office: alla prossima conferenza che si terrà in gennaio a Ceylon tra i ministri degli esteri del Commonwealth. Argomenti in discussione: quello scottante delle ripercussioni delle vittorie dell'Esercito democratico cinese e quello annoso del trattato di pace con il Giappone.

Il governo britannico aveva in un primo tempo deciso di riconoscere al più presto il nuovo ordine di cose in Cina, in vista degli enormi interessi commerciali britannici in Estremo Oriente. Ma sotto la pressione americana (vedi colloqui Bevin-Acheson prima a Washington poi a Parigi) ha dovuto cambiare idea e soprassedere.

Intanto nella riunione tenutasi a Singapore tra i capi militari britannici poche settimane or sono si è deciso il rapido apprestamento di un sistema militare in funzione anti-cinese.

Altro argomento all'ordine del giorno della conferenza di Ceylon è il trattato con il Giappone. Si tratta per ora di trovare la maniera di assicurare a Stati Uniti e Gran Bretagna, nelle discussioni che dovrebbero portare al trattato, un'assoluta superiorità di voti sull'Unione Sovietica. Infatti la situazione si presenta brutta per il Dipartimento di Stato: logicamente dovrebbero prendere parte alla conferenza per la pace le quattro grandi potenze — Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica e Cina — che hanno preso parte alla guerra nel settore del Pacifico e ciò equivarrebbe ad una situazione di eguaglianza di voti tra Stati Uniti e Gran Bretagna da una parte ed Unione Sovietica e Cina dall'altra.

CARLO DE CUGIS

Codovilla minacciato di espulsione dall'Argentina

BUENOS AYRES, 15. — **Le autorità argentine hanno notificato al compagno Vittorio Codovilla, segretario del P. C. argentino l'ordine di espulsione dal paese in base alla legge per la residenza degli stranieri.**

Tale provvedimento è stato preso dal governo di Peròn contro la Costituzione argentina che prevede l'acquisto automatico della cittadinanza da parte degli stranieri dopo cinque anni di residenza nel Paese. Codovilla, che non è argentino di nascita, risiede in Argentina da ben 37 anni.

ALLA COMMISSIONE DEGLI ESTERI

Lo scacco di Sforza sul problema delle colonie

Saragat paragona il suo laicismo a quello del leader democristiano francese Bidault

Il campo dei socialdemocratici continua a fermentare per la polemica e gli intrighi che si susseguono senza sosta. Saragat, il quale domenica aveva pronunciato a Torino un discorso, il cui tono è stato definito da Silone quello di un funzionario coloniale che cerca di mettere in pessima luce presso le potenze protettrici i propri concorrenti indigeni », fa sull'« Umanità » di stamane delle *avances* verso Romita. Egli prende spunto da un passo dell'intervista concessa ieri dal transfuga del P.S.I. a un giornale romano (« Gli autonomisti non negano il patto atlantico in funzione di pace nelle sue possibilità democratiche; ma, ritenendo più essenziale della forma lo spirito dei fatti, pensano che esso possa avere un valore ben diverso, oggi, che è una realtà inoppugnabile, se la sua interpretazione sia affidata non ai vari conte Sforza, ma se essa sia vigilata in Italia da un solido partito socialista ») per affermare che Romita « fa un vero passo in avanti e si pone sul terreno unitario e costruttivo ». Dopo aver auspicato che un analogo passo in avanti possa essere fatto dagli autonomisti nel senso di riconoscere « il valore democratico » delle elezioni del 18 aprile, Saragat risponde all'accusa di aver abbandonato il laicismo. « Io do' alla parola laico — egli dice — il significato che ne danno i veri democratici tanto nel nostro Paese quanto nella vicina Francia dove l'attuale Presidente del Consiglio Bidault, leader del partito democratico cristiano e fervente cattolico, non si perita di definirsi laique » (sic!).

Ieri mattina si è riunita a Montecitorio la commissione degli esteri la quale ha ascoltato una relazione di Sforza sul problema delle colonie e della unione europea. Con la solita leggerezza il Ministro degli Esteri ha definito un successo l'indipendenza della Libia in funzione degli interessi britannici, lo aggiornamento della questione dell'Eritrea e l'attribuzione della Somalia all'Italia sotto il controllo di una commissione internazionale.

Il compagno Giancarlo Pajetta ha paragonato Sforza a quel tale che giustificava le sue cadute da cavallo dicendo che voleva scendere.

Anche alcuni parlamentari d.c. hanno criticato il Ministro degli Esteri. L'on. Cappi ha rilevato che non valeva la pena di accollarsi il passivo dell'amministrazione della Somalia per una pura questione di prestigio, mentre, a proposito della Unione Europea, l'on. Campilli ha affermato che a Parigi è stato inferto un grave colpo all'idea europeista.

Oggi avrà inizio alla Camera il dibattito sulla soluzione anticostituzionale data da De Gasperi alla recente crisi di governo.

E' iniziato il processo per l'uccisione di Fanin

AQUILA, 15. — Ha avuto inizio oggi alla Corte d'Assise il processo contro Bonfiglioli, Evangelisti, Lazzarini, Morisi e Sighinolfi, imputati i primi quattro di aver causato la sera del 4 novembre 1948 la morte del sindacalista d. c. Giuseppe Fanin, e il quinto di aver pronunziato in pubblico a S. Giovanni in Persiceto una frase di minaccia nei riguardi del Fanin stesso.

Nella giornata di oggi si è proceduto all'interrogatorio del Lazzarini, dell'Evangelisti e del Bonfiglioli.

IMPORTANTE INIZIATIVA DELLA FGCI

Una grande inchiesta sulle condizioni dei giovani

Il Congresso nazionale della FGCI indetto per il mese di marzo 1950

Si è riunito a Roma nei giorni 8 e 9 novembre il Comitato Nazionale Costitutivo della Federazione Giovanile Comunista Italiana, con la partecipazione dei compagni Longo, Secchia, D'Onofrio e Pajetta, rappresentanti della Direzione del P. C. I. in seno al Comitato stesso.

Al centro della discussione è stato lo sviluppo della F.G.C.I. come organizzazione di massa e di lotta della gioventù lavoratrice e studiosa, in relazione alle sempre più gravi condizioni della gioventù italiana minacciata dalla disoccupazione, dalla corruzione, dalla guerra, in conseguenza della disastrosa politica del governo

Il Comitato Nazionale Costitutivo dopo aver rilevato i successi raggiunti dalla F.G.C.I., nei primi mesi della sua attività che hanno permesso di reclutare oltre 200 mila nuovi giovani e ragazze, ha affermato la necessità di chiamare a raccolta e di organizzare sotto le bandiere della lotta per la pace, per l'indipendenza e l'onore della Patria, per il diritto allo studio, al lavoro, alla vita, per l'unità della gioventù, nuove centinaia di migliaia di giovani italiani.

Discutendo del piano economico costruttivo della C.G.I.L. e delle prospettive che la sua realizzazione offre alla gioventù, la F.G.C.I. ha deciso di chiamare tutti i giovani e le ragazze comuniste ad appoggiare la lotta dei lavoratori italiani per l'applicazione del piano

A questo proposito il Comitato Nazionale ha preso l'iniziativa di invitare tutte le organizzazioni e i Partiti, i deputati, studiosi, tecnici, scienziati e personalità, la stampa, a condurre in tutto il paese una grande inchiesta nazionale sulle condizioni economiche, sociali e sanitarie della gioventù lavoratrice e disoccupata.

Tale inchiesta avrebbe come scopi:

a) la denuncia della situazione di miseria, delle sofferenze e dei pericoli che minacciano la salute fisica e morale delle giovani generazioni e in particolare dei giovani senza lavoro e dei giovani e delle ragazze lavoratrici più sfruttate;

b) la presentazione di proposte al Parlamento, ai Consigli comunali, alle organizzazioni sindacali, alle autorità locali per il miglioramento delle condizioni di vita e per l'avvio al lavoro di decine di migliaia di giovani;

c) l'inizio immediato di iniziative, lotte, agitazioni di giovani, fabbrica per fabbrica, paese per paese, città per città per la soluzione dei loro problemi.

Il Comitato Costitutivo ha dato mandato alla Segreteria Nazionale di prendere i necessari contatti per lo sviluppo di tale inchiesta ed ha invitato tutti i giovani comunisti ad iniziare immediatamente il lavoro per condurre un'inchiesta in ogni località, ad andare in tutte le fabbriche, campagne e centri abitati, a convocare centinaia di assemblee, ad interessare la stampa alle risultanze dell'inchiesta, a prendere subito iniziative per aiutare la gioventù a risolvere i suoi bisogni più immediati e per avviare al lavoro nuovi giovani.

I compiti di lotta e di organizzazione della gioventù comunista saranno esaminati nel Congresso Nazionale Costitutivo, preparato da centinaia e centinaia di assemblee di cellula, di congressi di sezione e provinciali. Il Comitato Nazionale Costitutivo ha deciso di convocare il Congresso Nazionale per i primi di marzo del 1950 con il seguente ordine del giorno:

1) l'attività della F.G.C.I. e la sua lotta per la pace, l'indipendenza nazionale, la democrazia e le aspirazioni sociali e culturali della gioventù, per la conquista, l'organizzazione e l'educazione della gioventù d'avanguardia sotto le bandiere del comunismo;

2) approvazione dello Statuto della F.G.C.I.;

3) elezione del Comitato Centrale.

Il Comitato Nazionale Costitutivo ha fissato i seguenti termini per la organizzazione dei Congressi: dal 1. dicembre al 15 gennaio le assemblee di cellula e i congressi di sezione, dal 15 gennaio alla fine di febbraio i congressi provinciali. La data dei congressi provinciali sarà fissata dai Comitati Costitutivi provinciali in accordo con la Segreteria Nazionale della F.G.C.I.

Il Comitato Nazionale ha discusso anche del tesseramento-reclutamento 1950, invitando tutte le organizzazioni della F.G.C.I. a tesserare e reclutare durante le prossime settimane nuove decine di migliaia di giovani e ragazze e a costituire nel periodo congressuale altre centinaia di sezioni e cellule della F.G.C.I.

L'INCHIESTA SULLA CALABRIA

La Federstampa plaude all'iniziativa

I maggiori quotidiani genovesi si dichiarano solidali con la proposta del nostro giornale

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana comunica:

« Il Consiglio Direttivo della FNSI nella sua riunione del 15 novembre 1949;

presa in esame la proposta avanzata dal collega Pietro Ingrao, Direttore del giornale l'*Unità*, con la sua lettera aperta in data 2 novembre 1949 al Consigliere Delegato della F.N.S.I.;

riconosce di non poter accoglierla non rientrando essa nei compiti e nelle possibilità della Federazione stessa;

ritiene che la imparzialità e la oggettività dell'informazione giornalistica costituiscano un fondamento essenziale del costume giornalistico, e che vada incoraggiato e perseguito ogni proposito ed ogni sforzo che mirino a conseguire tale scopo;

constata con soddisfazione che spontaneamente parecchi giornalisti italiani, anche di opposte correnti politiche, si sono associati in iniziative dirette alla ricerca della verità, dei fatti e delle situazioni nelle regioni meridionali d'Italia;

auspica che simili iniziative entrino nel costume del giornalismo italiano ».

L'iniziativa del nostro giornale per una inchiesta di giornalisti in Calabria rimane dunque valida e consolidata dal comunicato della F. N. S. I. Si tratta ora di concludere: raccogliere tutte le adesioni in un programma concreto, studiare i modi della inchiesta da farsi e farla.

Continua intanto il movimento di adesione. Alla Associazione ligure dei giornalisti sono pervenute le prime risposte dei maggiori quotidiani genovesi alla lettera con la quale l'Associazione stessa, segnalando l'iniziativa per una inchiesta giornalistica sui fatti di Crotone, si poneva a disposizione della stampa locale per una visita in comune in Calabria. Hanno risposto favorevolmente il *Secolo XIX*, *Il Corriere del Popolo* e il *Corriere Mercantile*.

Il direttore del *Secolo XIX* Cavazza dichiara che l'inchiesta costituisce dovere di ogni onesto giornalista e un'opera di italianità. Non ritiene però di poter mettere a disposizione un redattore del suo giornale poichè questo si appoggia al *Messaggero* di Roma, organo di specifica competenza per quanto riguarda i problemi del sud. Anche Arrigo Ortolani dichiara opportuna e necessaria una inchiesta ed informa che a questo proposito ha già incaricato il suo redattore che si trovava sul posto. Il direttore del *Corriere Mercantile* Vincenzo Lucci applaude all'iniziativa e si pone a disposizione per una inchiesta.

Oggi inizia il processo per la strage di Villalba

COSENZA, 15. (A.S.) — Ha inizio domani alle Assise di Cosenza il processo a carico dei mafiosi siciliani autori e organizzatori dell'attentato al compagno Li Causi e del ferimento di 14 lavoratori durante un comizio tenuto a Villalba il 18 settembre 1946.

Tutti i senatori e deputati dei gruppi di opposizione (comunisti, socialisti, democratici di sinistra) sono invitati alla riunione indetta per giovedì 17 ore 9 nell'aula X di Montecitorio.

O.d.g.: relazione della commissione di inchiesta sui fatti di Calabria.

SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO AL SENATO

I partigiani presenti nel Consiglio della Difesa

L'emendamento di Moscatelli - Il Senato discuterà della crisi dopo la Camera

Sulla recente crisi ministeriale, anche il Senato aprirà quanto prima la discussione.

Ieri, all'inizio della seduta, la prima dopo due settimane di vacanze, subito dopo la comunicazione sugli internati fatta da PORZIO in assenza di De Gasperi, ha preso la parola il compagno SCOCCIMARRO. Scoccimarro ha chiesto che subito dopo esaurita l'analoga discussione alla Camera, il Senato discuta a sua volta sulla recente crisi. Porzio, a nome del governo, ha dichiarato di accettare la proposta.

Il Senato, quindi, nella sola seduta di ieri, ha discusso su alcune interrogazioni.

Esaurito l'esame delle interrogazioni, il Senato ha discusso ed approvato il progetto di legge sul Consiglio supremo di difesa. Su questo progetto, dopo gli interventi di CADORNA e CINGOLANI (d.c.) ha presa la parola il compagno MOSCATELLI il quale ha proposto un emendamento che, approvato dal Senato, rappresenta un significativo riconoscimento del movimento partigiano proprio nel momento in cui imperversa contro di esso la persecuzione poliziesca. Infatti, l'emendamento approvato prevede che alle riunioni del Consiglio Supremo della difesa, presieduto, come è noto, dal Capo dello Stato, dovranno essere chiamati a parteciparvi anche rappresentanti qualificati del Corpo Volontari della Libertà.

Il Consiglio Supremo di difesa, organo previsto dalla Costituzione, avrà il compito di esaminare i problemi generali politici e tecnici attinenti alla difesa e di fissare le direttive per l'organizzazione e il coordinamento delle singole attività.

La discussione sul progetto Merlin ha quindi occupato il resto della seduta. Ha per primo la parola il d.c. MONALDI che illustra un suo progetto sulla cura preventiva delle malattie veneree. Egli ha chiesto che contemporaneamente alla legge Merlin sia discusso il suo progetto di legge. Dopo Monaldi ha preso la parola il d.c. CLODOVICI dichiarandosi favorevole al progetto di legge Merlin.

LA "POLITICA DI INVESTIMENTI,, VISTA DAGLI U.S.A.

Gravi smobilitazioni industriali preannunciate da Zellerbach per l'Italia

De Gasperi rifiuta l'incontro coi sindacati sul problema della disoccupazione - Sciopero a Pescara - L'agitazione dei postelegrafonici

WASHINGTON, 15 — Gravi dichiarazioni ha fatto oggi il signor Zellerbach, rappresentante dell'ECA per l'Italia, nel corso di una conferenza tenuta a Washington.

Zellerbach ha affermato che esistono larghe possibilità di investimenti di capitali americani in Italia, e particolarmente nei settori automobilistico (« La FIAT », ha detto testualmente l'oratore, « merita tutto il nostro appoggio »), tessile e delle raffinerie di petrolio.

Il rappresentante dell'ECA ha quindi affermato che per l'integrazione europea l'Italia dovrà smobilitare interamente le sue industrie siderurgiche e meccaniche, in quanto esistono in altre parti d'Europa altre industrie e complessi che producono a prezzi minori. Zellerbach ha poi continuato sostenendo che l'Italia dovrà praticamente cessare la produzione granaria per altre colture non specificate. Egli ha concluso dichiarando che esiste la possibilità di investimenti americani in Sardegna nell'ambito del « quarto punto » di Truman.

La grande lotta contro la disoccupazione

De Gasperi ha rifiutato l'incontro che gli era stato richiesto sia dalle organizzazioni dei lavoratori che dalla Confindustria in merito ai drammatici e attualissimi problemi dei licenziamenti e della disoccupazione.

Ieri mattina la Segreteria confederale si è occupata a lungo del piano deliberato dal Congresso di Genova, sia sotto l'aspetto della ulteriore elaborazione tecnica, sia sotto l'aspetto della mobilitazione attorno ad esso dell'opinione pubblica. Il compagno Di Vittorio parteciperà domenica prossima ad una conferenza economica regionale che si terrà a Torino. Stamani, poi, si avrà l'annunciato incontro tra C.G.I.L. e Confindustria relativo ai poteri delle Commissioni Interne nei casi di licenziamenti individuali o collettivi. L'organizzazione padronale dovrà rispondere se intende o no intervenire presso le aziende invitandole a sospendere, finchè sono in corso le trattative, qualsiasi licenziamento

E che una simile misura sia urgente e necessaria lo confermano le lotte durissime che sono in corso in tutto il Paese proprio a causa degli « alleggerimenti » aziendali. « Moto-Fides » di Livorno e « Ferriere » di Giovinazzo sono ancora occupate, e una grave agitazione potrebbe determinarsi anche alla « Terni », qualora nell'incontro stabilito per stamani al Ministero del Lavoro non si giungesse al ritiro dei quasi duemila licenziamenti minacciati a Terni.

Ma la situazione più tesa si sta creando in Abruzzo. I disoccupati sono in movimento nell'intera regione. Nell'aquilano e nel teramano essi hanno occupato vari cantieri e applicano con decisione lo « sciopero a rovescio »

Gravi episodi si sono avuti a Scafa, nel pescarese: la polizia è intervenuta, manganellando e sparando colpi di mitra in aria, contro i lavoratori che occupavano il cementificio SAMA. Sono stati arrestati il Segretario provinciale dei minatori il responsabile organizzativo della Federazione comunista e un operaio Il Consiglio delle Leghe ha immediatamente proclamato per oggi lo sciopero generale di 24 ore in provincia di Pescara.

Anche l'intero settore del pubblico impiego è in movimento

I 97 mila postelegrafonici hanno iniziato compatti, senza defezioni, l'agitazione concretatasi nella rigida applicazione del regolamento. I regolamenti postali, arretrati e macchinosi, costringono sempre i lavoratori a intervenire con la loro iniziativa personale per andare incontro alle esigenze del pubblico. Ma di fronte all'atteggiamento negativo dell'Amministrazione verso le rivendicazioni avanzate, la categoria non ha potuto fare altro che cessare tale forma di attività extra-regolamentare, il che porterà inevitabilmente a ingorghi e complicazioni nel servizio. In ogni modo i lavoratori assicurano la cittadinanza che sarà tenuto il massimo conto di alcuni principi fondamentali, come quello di dare in ogni caso la precedenza a telegrammi recanti gravi e urgenti notizie di carattere familiare, e così via.

Il Direttivo della Federazione Statali, al termine dei suoi lavori, ha votato un o.d.g. in cui si denuncia l'ostilità governativa verso le giuste richieste degli impiegati e dei salariati, si afferma il pieno diritto degli statali allo sciopero, si assicura ogni appoggio al piano della C.G.I.L. e si stabilisce che la segreteria, in accordo con quella confederale e col comitato di coordinamento tra i pubblici dipendenti, fissi nei prossimi giorni le forme di lotta necessarie

Prosegue compattissimo lo sciopero all'INAM. I sindacati dell'INAIL e dell'INPS hanno dichiarato la loro piena solidarietà coi colleghi

LE DECISIONI DEL GOVERNO

(Continuazione dalla 1. pagina)

rappresentanza degli agrari che non era prevista nel primitivo progetto.

L'opera di trasformazione — ha detto Segni — dovrebbe assicurare una occupazione notevole durante il suo corso e, una volta compiuta, darà impiego permanente a non meno di 20.000 contadini. Come si vede troppo pochi di fronte al gran numero di affamati di terra che vivono in Calabria.

Il ministro non ha dato però nessun chiarimento sul trattamento che sarà riservato alle cooperative che già sono riuscite a strappare agli agrari una notevole estensione di proprietà.

All'atteggiamento del governo sulla questione agraria calabrese non poteva mancare la cornice poliziesca. Subito dopo l'approvazione del provvedimento di Segni, Scelba ha riferito sull'occupazione di terre in Sicilia e sull'ordine pubblico accusando « dirigenti responsabili politici e sindacali » di fomentare invasioni di terre anche coltivate mentre le autorità governative starebbero facendo ogni sforzo per favorire accordi diretti fra contadini e proprietari. E' evidente in questa dichiarazione falsa e tendenziosa la preoccupazione di frenare il movimento di occupazione di terre che si va sviluppando vittoriosamente anche in Sicilia.

Il Consiglio dei Ministri aveva precedentemente approvato alcuni provvedimenti tra i quali un disegno di legge col quale si provvede al finanziamento mediante prelevamento dal fondo-lire della somma di 14 miliardi e 200 milioni del programma di ripristino e potenziamento degli impianti siderurgici.

Bierut invita a rafforzare la vigilanza

VARSAVIA, 15 — Prendendo la parola alla riunione del Comitato esecutivo del partito operaio polacco durante la quale è stata decisa l'espulsione di Wladislaw Gomulka, il Presidente della Repubblica, Bierut — secondo quanto informa l'AFP — ha dichiarato tra l'altro: « Adesso, noi dobbiamo più che mai rafforzare la nostra vigilanza rivoluzionaria di combattenti della classe operaia ».

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.S.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

La fine delle spie

Non c'è bisogno di citarli per nome, uno per uno: sono tutti i giornali della catena governativa che, senza rossore, si sono gettati perdutamente in questa nuova infame calunnia. Sentitene un brano indicativo: « Tanto il Megherian quanto il suo giovane discepolo, arrestati dalla Pubblica Sicurezza e pazientemente interrogati dichiararono di essere stati espulsi dal Partito comunista: una pratica che serve di alibi, nel caso di arresto, ad evitare responsabilità troppo pesanti ».

Chi è questo Megherian? Lo abbiamo già detto e documentato, e smentiscano questo, se possono: una sporca spia che si era infiltrata nel nostro Partito. Smascherata a suo tempo fu denunciata alla polizia. Ora hanno scoperto questo rifiuto a fare il ladro di strada, e se la vorrebbero prendere con noi. Tentano di metterci i vermi in casa e poi si schifano quando glieli restituiamo. Se ce li fossimo tenuti sarebbero stati zitti, a compiacersi in silenzio del loro buon lavoro di corruzione.

Per definire questo modo di agire e questi uomini non ci sono che le solite parole: ignobile e laido metodo, gente senza scrupoli, uomini macchiati, slealtà, malcostume. Nessuno ha dato a costoro il diritto di insultarci, e noi non vogliamo essere insultati da costoro. Le spie meritano il nostro disprezzo ed il disprezzo di tutti. I mandanti delle spie restano mandanti delle spie, sotto qualsiasi camuffamento.

Questa è la nostra parola. Noi denunciamo questa gente come sempre abbiamo fatto, denunciamo gli ideatori, gli esecutori ed i fiancheggiatori di queste montature. Noi diciamo anche, cortesemente, che imparino da questo esempio e da tutti gli altri: le montature cadono al primo soffio di vento. Provino a tirare il bilancio delle loro trame e si accorgeranno che tutti i fili sono rotti od imbrogliati. Non continuino su questa strada. Sarà peggio per loro.

ASMODEO

TROVATO IL TERZO STRANIERO BIANCOAZZURRO

Arce alla Lazio

Oggi la Roma si allena allo Stadio

La Lazio ha concluso ieri le trattative per l'acquisto del famoso attaccante uruguayano Arce. I dirigenti biancoazzurri hanno raggiunto l'accordo con il procuratore del giocatore, ed è prevedibile che quanto prima questi faccia le valigie per l'Italia, dove potrà essere subito utilizzato dalla società biancoazzurra.

Così la Lazio ha risolto il problema del « terzo straniero ». Per quest'anno, quindi non si parlerà più nè di Baratte nè di Eldefjaell, nè di altri, ma i tifosi saranno senz'altro soddisfatti dell'acquisto operato, essendo ottime le referenze su Arce.

Per non esser da meno della consorella, la Roma riproverà nell'allenamento odierno il portiere del Manrova Ferrari, e se la prova sarà soddisfacente, il giocatore verrà ingaggiato.

Sempre nell'allenamento odierno (che avrà inizio alle 14.30 e che opporrà i titolari alla seconda squadra) non è escluso che faccia una ricomparsa, magari breve, anche Pesaola.

La Lazio invece s'allenerà sulla palla domani, incontrando l'Aurelia.

Inghilterra-Irlanda oggi a Manchester

MANCHESTER, 15 — Avrà luogo domani l'incontro di calcio fra l'Inghilterra e l'Irlanda valevole per l'ammissione al girone finale del Campionato del Mondo. La partita riveste grande importanza anche in considerazione del fatto che gli inglesi esperimenteranno quella che dovrebbe essere la formazione da opporre all'Italia il 30 novembre prossimo.

Coppi in Algeria

ALGERI, 15. — Con il piroscafo « Città d'Algeri » è qui giunto Fausto Coppi accompagnato dalla moglie e dal fratello Serse. Il campione parteciperà ad una serie di riunioni.

Un altro verdetto ingiusto per Aldo Minelli in America

NEW ORLEANS, 15. — Il peso leggero milanese Aldo Minelli, che già altre volte negli ultimi tempi era stato dichiarato sconfitto immeritatamente, è stato ancora una volta battuto dai giudici.

Opposto al medio leggero americano Bert Linam, Minelli ha dimostrato la sua netta superiorità almeno in otto dei dodici « rounds », ma i giudici sono stati di parere contrario e il pubblico ha fischiato sonoramente il verdetto che dava la vittoria a Linam.

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-378 e 63-964. ore 9.30-18.

1 COMMERCIALI L. 12

A. A. A. FRATELLI ORASSI SOPRABITI donna su misura L. 16.000-18.000 GONNE su misura L. 2.200. VESTAGLIE PIRENEI, nostra fabbricazione, tutte misure e colori L. 3000. VESTAGLIE UOMO cammello cordonato L. 6500. GIACCHE UOMO assortite da L. 6000 PIGIAMI a prezzi industriali Fratte Trastevere 19, telefono 582.031 (Piazza Mastai)

COLORI, smalti, biacca camerale. Prodotti garantiti genuini Vendita diretta ai pittori, pitturi, dalle Fabbriche Riunite, Via Capo le Case, 23 Propaganda

2 OCCASIONI L. 12

A.A.A.A. CALZATURIFICIO « Del Sole », Via Oslavia 1-3 Nuovi arrivi. Assortimento grandioso. PREZZI IMBATTIBILI!!! Scarpe donna aperte cuoio L. 1450. Chiuse L. 1900 e p.u. Uomo L. 2200 e p.u. Calzaturificio « Del Sole » Via Oslavia 1-3

A.A. ASSORTIMENTO COLOSSALE. Lunghe rateazioni, ribassi Superpalleria Londra 47. Mobili Arredamenti Completissimi.

A.R.T.E.M Artigiani riuniti Via Trionfale 84 Telefono 361.927 Il più grande assortimento materassi Lana 6000 Lanolina 3.000 Crino 1.700, Fodere Cotone Accorrete!!! Visitateci, sarete convinti del prezzo irrisorio

ATTENZIONE!!! Vendita straordinaria pellicce, volpi 2500, colli manicotti, 2500, pellicce pronte 15.000, 20.000, 25.000, stole 12 mila Peli Persiano 2.800, pelli Orelot 7.000 Pagamenti 12 mesi senza anticipo.

Modelli magnifici in Zampe Persiano, Ricco Persiano, Opossum, Murmel, Pamofix, Cuma Volpe, Scoiattolo, Orsetto, Hudenda, Lupo, Astrer Persiano, Stole, Cappe, Martelli per sera. Orner, Marmotta, Indaco, Breschwanz, Orelot, Pecoranki, Rat Musquè ecc. ecc Pagamenti 12 mesi senza anticipo!!! Affrettarsi significa acquistare il meglio!!!

Lamar V.a S. Caterina da Siena 46 primo piano (Fin di Marmo) Tel. 67806

FINALMENTE!!!! MACCHINE DA SCRIVERE, ADDIZIONATRICI, CALCOLATRICI 2.000 mensili senza anticipo, mezzo pagamento 1950!!! Ditta Organizzazione ELOKAR - Muratte 87 (Mazzanino) - Tel. 63289.

3 Offerte impiego e lavoro L. 10

BUONA RETRIBUZIONE serta Ditta offre ambosessi lavoro domicilio. Scrivere solo se seriamente disposti collaborare. Indispensabile unire alle venti lire a « L'Europea », Caselpostale 60 - Pesaro

CERCANSI cooperatori domicilio fare pubblicità a lavorazione Scrivere Cassetta 1191 SPI Bari.

LE PIU BELLE STOFFE PER UOMO
SARTORIA DI CLASSE
Superabito V. PO 39 F ANG. V. TIMETO

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cure modernissime per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate - Non si curano veneree Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere.

Gabinetto Medico
SAVELLI
VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
V. SAVELLI 30
(Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus)
(8-20 fer — 8-13 fest)

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario: 9-13, 16-19, festivi: 10-12. Consulenti: Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34 501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest. 9

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA ES. ORINE
ESQUILINO
VARICI-IDROCELE-RAGADI EMORROIDE
ES SANGUE - MICROSCOPICI
CABINE 4 STAZIONI SALE RISERVATE
RUOSI RABARBARO

IMPERMEABILI
UOMO-DONNA-RAGAZZO
Tutte le marche nei modelli di moda
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
SOPRABITI - GIACCHE SPORT
VESTITI PRONTI E SU MISURA
Il sarto di moda VIA NOMENTANA 31-33 vicinissimo a Porta Pia 31 fronte al Ministero
SI VENDE ANCHE A RATE
N B — Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

456-49
STOCK
DISTILLATO DAL VINO - INVECCHIATO IN FUSTI DI ROVERE - SENZA AROMI ARTIFICIALI